

## La resistenza partigiana

L'immagine presente nella traccia del tema rappresenta un gruppo di partigiani in un momento di pausa.

Da come erano vestiti si può dedurre che non erano molto organizzati militarmente, quindi la possibilità di perdere la vita era molto alta.

Negli anni 1943-1945 la situazione politica era molto critica, l'Italia dopo l'arresto di Mussolini e il governo di Badoglio rimase per la prima volta senza un programma e senza un capo al governo; le persone non sapevano cosa fare, la parte sud era dominata dagli Americani, invece la parte nord era in mano ai Tedeschi con la repubblica sociale di Salò.

C'era invece chi aveva le idee chiare, come ad esempio i partigiani che soprattutto nel nord Italia quando si formò la repubblica sociale di Mussolini, partivano con il desiderio di combattere contro i fascisti anche a costo di perdere la vita.

Contadini, operai, ex fascisti decisero di far parte dei Partigiani e diedero inizio a questa grande rivoluzione che portò libertà all'Italia.

I partigiani combattevano vicino ai monti e si nascondevano facendo imboscate e attacchi a sorpresa contro i Tedeschi e i

fascisti, nulla li fermava erano disposti a tutto per poter rendere l'Italia indipendente dalla dittatura.

Quando i Tedeschi trovavano un partigiano non esitavano ad imprigionarlo e ad ucciderlo.

Un'altra barbarie che commettevano i soldati nazifascisti era quella di uccidere bambini, donne e anziani solo per sospetto che avessero contatti con i partigiani.

Penso che sarebbe stato meglio se tutto questo non fosse mai successo.

Troppi morti innocenti, ma nonostante tutto ringrazio ogni singola vittima e ogni singolo partigiano per la libertà che ci hanno concesso.